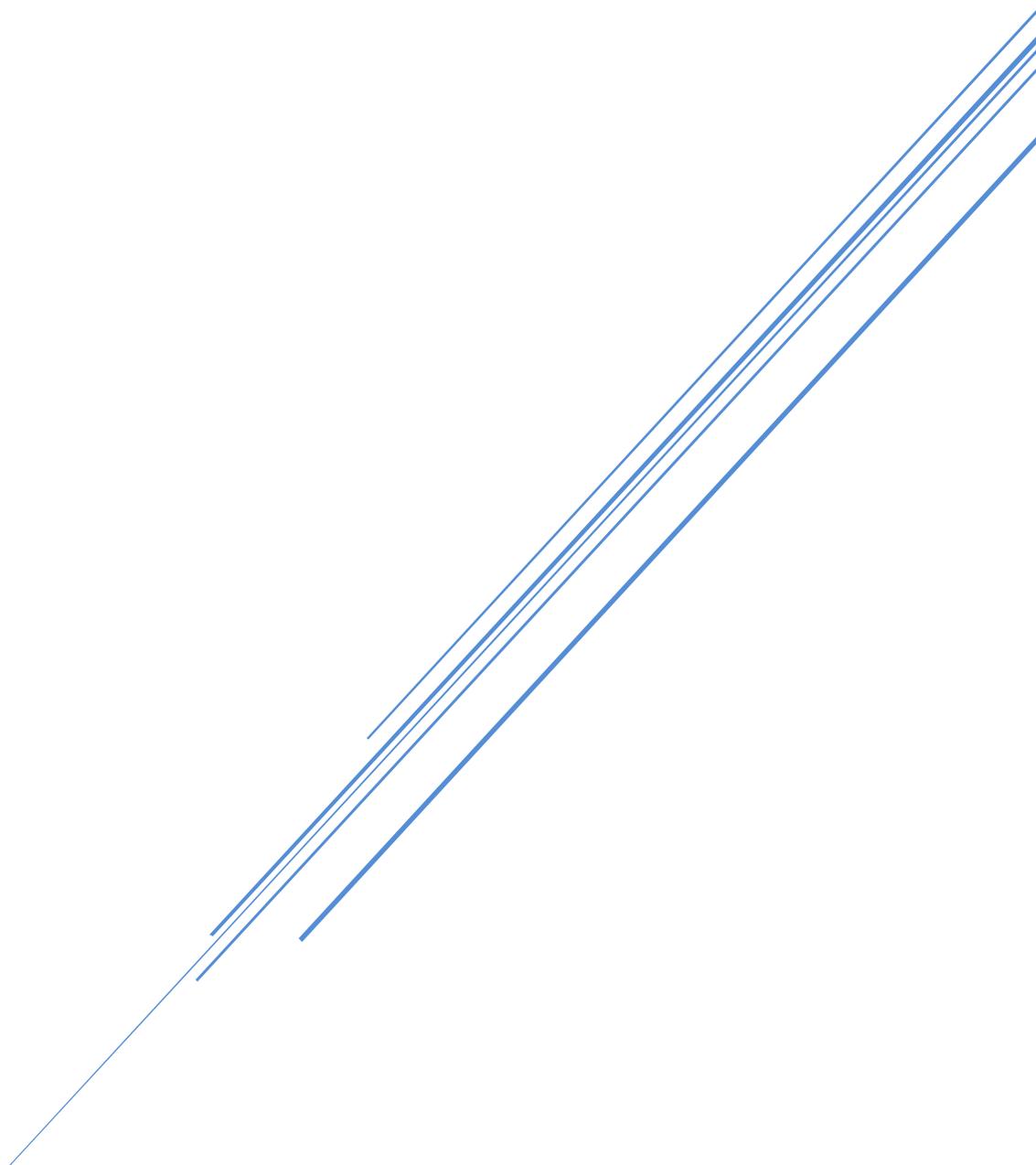


PIANO PER L'INCLUSIONE

I.C. Nino Cortese



Anno scolastico
2020-2021

Sommario

| | |
|--|----------|
| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità | 3 |
| A. Rilevazione dei BES presenti | 3 |
| B. Risorse professionali specifiche..... | 4 |
| C. Coinvolgimento docenti curricolari..... | 4 |
| D. Coinvolgimento personale ATA..... | 5 |
| E. Coinvolgimento famiglie | 5 |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e | 5 |
| istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con | 5 |
| CTS / CTI..... | 5 |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato..... | 5 |
| H. Formazione docenti..... | 5 |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati | 6 |
| Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno | 7 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | 7 |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti..... | 8 |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | 8 |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola | 8 |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti..... | 9 |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative..... | 9 |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | 10 |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | 11 |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione..... | 11 |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo..... | 11 |

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 57 |
| 1.a – di cui gravi e/o di difficile gestione per la scuola | 17 |
| Ominorati vista | 0 |
| Ominorati udito | 0 |
| OPsicofisici | 17 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 18 |
| 2.A di cui gravi e/o di difficile gestione per la scuola | 0 |
| ODSA | 18 |
| OADHD/DOP | 0 |
| OBorderline cognitivo | |
| OAltro | 0 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 27 |
| OSocio-economico | 20 |
| OLinguistico-culturale | 3 |
| ODisagio comportamentale/relazionale | 4 |
| Totali | 102 |
| % su popolazione scolastica | 11% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 57 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 18 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 27 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Area 4: Inclusione | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | 1 referente disabilità 1 referente DSA | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | No |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|---|--|-----------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|--|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Collaborazione docenti | Si |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Condivisione PDP e scelte educative | Si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Condivisione percorsi orientativi | Si |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili | Si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si |
| | Progetti territoriali integrati | Si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Si |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | No |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo ¹ . | | | | X | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** il dirigente scolastico si impegnerà a socializzare le prassi che scaturiranno dalle azioni sopra descritte e a condividere il linguaggio e gli strumenti della cultura dell'inclusione dentro e fuori il contesto scolastico, al fine di realizzare una scuola di qualità in cui non saranno più necessarie etichette di alcun genere per garantire a ciascuno di trovare nella scuola le risposte ai propri bisogni educativi.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** Per il prossimo anno si prevede l'elaborazione di un piano annuale delle attività anche per il GLI per condividere e monitorare le azioni previste dal PAI.

Le riunioni del GLI costituiranno per i docenti, momenti di incontro e scambio di buone pratiche, per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo; si elaborerà anche una programmazione per l'inclusione dettagliata delle azioni che si intendono perseguire e sarà inserita nel PTOF; inoltre, per incrementare il livello di inclusività dell'istituto. Esprimerà anche suggerimenti per il piano di formazione dei docenti. Si prevede, da parte del GLI per il prossimo anno, anche l'elaborazione di un protocollo di accoglienza degli alunni BES, delle famiglie e la rielaborazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. Infine, nell'ambito del GLI, si costituirà un gruppo di lavoro che avrà il compito di monitorare e valutare il grado di inclusività dell'Istituto secondo il procedimento dell'INDEX oltre che dividerne gli indicatori.

- **Funzione Strumentale:** per il prossimo anno scolastico si prevede nuovamente un'area da dedicare all'inclusione. Tra i compiti avrà quello di:
 - curare e coordinare gli incontri con le unità multidisciplinari delle differenti ASL
 - fornire informazioni e ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento;
 - organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento
 - essere a disposizione dei consigli di classe/ team per impostare il percorso specifico, soprattutto in relazione agli Esami di Stato
 - rilevare le criticità e i punti di forza delle iniziative programmate;
 - rispondere a richieste di counseling interno alla scuola
- **Consigli di classe/interclasse/intersezione:** continueranno a elaborare i PDP per ciascun alunno che mostri difficoltà di apprendimento sia certificata che non, collaboreranno con eventuali operatori sanitari e/o personale specializzato. Seguiranno, inoltre, le indicazioni del GLI e quanto indicato dal PEI.
- **La Famiglia:** Informerà il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiverà per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibererà del PAI (mese di giugno);
- **ASL:** Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.
- **Il Servizio Sociale:** se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'istituto sono presenti alcuni docenti formati sul tema dell'inclusione e circa 35 docenti di sostegno che costituiscono un'ottima risorsa a cui attingere sia per l'elaborazione di buone prassi sia come team con cui elaborare percorsi personalizzati. Molto attivo, per quanto riguarda la formazione, è anche l'ambito a cui l'istituto appartiene (30 docenti circa dell'I.C. Cortese hanno partecipato nell'anno scolastico 2017-2018 ai corsi sulle relazioni efficaci con alunni con Bisogni Educativi Speciali). Con le associazioni presenti sul territorio (Millepiedi) sono stati elaborate collaborazioni in orario curriculare ed extracurriculare per sostenere il percorso formativo di alunni B.E.S.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per l'anno scolastico 2020-2021 si continueranno ad utilizzare griglie e rubriche di valutazioni coerenti con le misure adottate sia nel PEI che nel PDP. Per la valutazione del grado di inclusività del nostro Istituto è stato somministrato in via sperimentale ai genitori ai docenti e agli alunni un [questionario INDEX i cui risultati](#) ci aiuteranno nella programmazione dei prossimi anni scolastici

Inoltre, la programmazione delle attività sarà realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione a quelli previsti per l'intero gruppo classe. Poiché la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che coinvolgano tutti gli alunni si darà precedenza a strategie quali il lavoro di gruppo, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno se i saperi imprescindibili, fissati, sono stati acquisiti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti attraverso prove uguali, dove possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Anche per l'a.s. 2020-2021 tutti i progetti curricolari ed extracurricolari saranno organizzati in maniera tale da favorire la partecipazione di tutti gli alunni. In particolare, le visite guidate e i viaggi d'istruzione saranno organizzati a partire dalle necessità evidenziate dai bambini con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Associazioni, Servizi Sociali,...)

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

In collaborazione con l'**ente comunale** e l'asl di Casoria si prevede l'assegnazione di un **educatore** per alcuni alunni, che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione. Le attività da lui svolte avranno il compito di favorire la socializzazione e l'integrazione dello studente disabile attraverso un piano progettuale realizzato su misura dell'alunno stesso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Già da qualche anno è stata introdotta una documentazione per registrare l'osservazione iniziale e i primi colloqui con le famiglie. Con quest'ultime i contatti telefonici, per iscritto e "*de visu*" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Pertanto, i familiari in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Si attiveranno, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

- l'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno
- il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe) e fuori
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- utilizzo di testi su più livelli
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- facilitati
- ridotti
- alternativi

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- luoghi extra-scuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto (concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale)
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI

I **risultati attesi** saranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- partecipazione / relazioni a scuola

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti delle discipline coinvolte

VALUTAZIONE

docente/i responsabili o altri educatori coinvolti nell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Le risorse esistenti, quali i docenti, saranno coinvolte nel processo di inclusione, attraverso la rilevazione di alunni BES nella scuola, la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi, attività di consulenza e supporto dei docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. I docenti sul potenziamento saranno considerate risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Tutte le attività laboratoriali che la scuola offre sono considerate una risorsa importante e altamente qualificante per l'Istituto perché aiutano gli alunni a scoprire i propri interessi, attitudini e talenti.

Tra le risorse umane vanno inseriti i collaboratori scolastici e le famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si impegna a utilizzare il personale aggiuntivo (organico del potenziamento) per la progettazione e la realizzazione di interventi mirati alla didattica inclusiva

Una collaborazione molto attiva è quella con l'associazione Millepiedi con la quale, grazie ad un protocollo d'intesa esistente già da alcuni anni, è instaurata una cooperazione utile, tra l'altro, anche all'inserimento dello studente in difficoltà nella società con interventi curriculari ed extracurriculari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e con la F.S. dell'area continuità ed orientamento vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i Bisogni Educativi Speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.